

Codice A1813A

D.D. 28 maggio 2018, n. 1558

R.D. n. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 23/2018. Realizzazione di nuove opere di difesa sul torrente Ceronda a protezione dei pozzi esistenti, nei Comuni di Venaria Reale e Druento. Societa' richiedente: SMAT S.p.A

In data 10/01/2018 l'Autorità d'Ambito Torinese (ATO 3), tra trasmesso con nota prot. n. 43, la convocazione della prima riunione della Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo (1° lotto – rev. 1), proposto dalla SMAT Spa, relativo alla realizzazione di nuove opere di difesa sul torrente Ceronda a protezione dei pozzi esistenti nei Comuni di Venaria Reale e Druento.

Nell'ambito della prima riunione della Conferenza dei servizi, svoltasi in data 20/02/2018, in merito agli aspetti idraulici, sono state richieste da questo Settore integrazioni progettuali ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.

In data 30/03/2018 la società SMAT Spa con sede in Torino Corso XI Febbraio n. 14 - P.IVA n. 07937540016, ha trasmesso al Settore scrivente, con nota prot. n. 24065, la documentazione integrativa richiesta, registrata al prot. n. 16905/A1813A.

In data 07/05/2018 si è svolta la seconda seduta della Conferenza dei Servizi presso l'ATO 3.

Gli elaborati progettuali relativi alle opere oggetto di autorizzazione idraulica (interventi 1 e 2) a firma dell'ing. Piercarlo Montaldo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo, sono costituiti dalla relazione tecnica, dalla relazione idraulica, da n. 6 tavole grafiche e dal fascicolo con la documentazione progettuale integrativa.

Le opere oggetto di autorizzazione, ai sensi del R.D. 523/1904, sul torrente Ceronda, con funzione antiersosiva a protezione dei pozzi esistenti, sono riassumibili in:

Intervento 1 - Comune di Druento

- realizzazione in destra idrografica, di una scogliera in massi ciclopici a secco, rinverdita con talee, di sviluppo complessivo circa m 490, con altezza dall'estradosso della fondazione variabile tra m 2 e m 3;
- intervento di rimbottimento a tergo dell'opera di difesa spondale, con il materiale proveniente dalle operazioni di scavo della scogliera;
- rifacimento in cemento armato del manufatto di scarico della tubazione esistente di diametro cm 100, in prossimità di strada Paschetti.

Intervento 2 - Comuni di Druento e Venaria Reale

- realizzazione in destra idrografica a cavallo del confine tra i comuni di Druento e Venaria Reale, di una scogliera in massi ciclopici a secco, rinverdita con talee, di sviluppo complessivo circa m 275, con altezza dall'estradosso della fondazione variabile tra m 2 e m 3;
- rifacimento in cemento armato del manufatto di scarico del canale braccio del Re.

Dall'esame degli atti progettuali la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93 come modificato dal D.Lgs. 470/93;
- Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- vista la L.R. 12/2004 e il Regolamento di attuazione n. 14/R del 6/12/2004 sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e la D.G.R. n. 21-10074 del 09/02/2015 in materia di concessioni demaniali e determinazione dei canoni per l'estrazione di materiale litoide dai corsi d'acqua;
- vista la L.R. 37/2006 e la D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010 sulla tutela della fauna acquatica;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, la SMAT S.p.a - P.IVA n. 07937540016 - ad eseguire le opere descritte, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica strutturale delle opere in progetto ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti;

3. i piani di posa delle fondazioni delle scogliere previste sul torrente Ceronda, dovranno essere posti a quote più profonde di almeno m 2,00 rispetto alle quote più depresse di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate dalle opere;
4. le opere di sistemazione spondale in progetto dovranno essere opportunamente raccordate all'estremità agli eventuali manufatti già presenti in sponda, o in assenza di manufatti dovranno essere immorsate alle estremità nelle sponde con risvolti a 45° per tratti di adeguata lunghezza;
5. i massi costituenti le scogliere dovranno essere posizionati ed incastrati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 1,00 mc. e peso superiore a 10 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
6. le quote di sommità delle scogliere dovranno essere mantenute non superiori alle quote degli esistenti piani campagna;
7. il materiale demaniale proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato a rimbottimento a tergo delle scogliere in progetto, nonché per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di eventuali manufatti esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica;
8. le sponde, le opere esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
9. è a carico della SMAT S.p.A. l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Società dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
10. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
11. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
12. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata (o simili), l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato,

nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

13. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) e dell'area demaniale occupata in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
14. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche agli interventi autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
17. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(*arch. Adriano BELLONE*)

Funzionario istruttore
(*Ing. Bruno IFRIGERIO*)